

Esente da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 Codice del Terzo Settore - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117

Repertorio n. 3595

Raccolta n. 1394

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

Il trenta giugno duemilaventitre

30/6/2023

In Milano, nel mio studio in via Mario Pagano n. 65.

Io sottoscritta Maria Grazia Trivigno, notaio con sede in Rozzano, Collegio Notarile di Milano, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale della riunione del consiglio di amministrazione della

"**FONDAZIONE WANDA E FRANCESCO FORMIGA - ONLUS**"

con sede in Milano (MI), via Francesco Ferrucci n. 10 (già via Capeceatratro n. 28), codice fiscale 97596440152, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Milano al n. 1256 pag. 5604 vol. 6° nonché all'Anagrafe delle Onlus (di seguito anche la "**Fondazione**"), tenutasi alla mia costante presenza in data odierna.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della presidente GIORGIA MARIA GAROLA, nata a Torino (TO) il 27 aprile 1978, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli adempimenti di legge.

La riunione si è svolta come segue:

"Essendo le ore 12,00, dal mio studio in Milano, via Mario Pagano n. 65, accedo al sistema di audio-video conferenza predisposto dalla Società, al seguente link:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_Nz11NTVmZTQtZWQ4Zi00O-TY5LTg4YTMtZWE1NTU2MTAwN2M5%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%226f0ea47f-5256-47-c3-8488-a71a69420822%22%2c%22Oid%22%3a%22d969c516-f98a-4f1b-b433-9-c4e4a559c85%22%7d

La signora Giorgia Maria Garola è collegata anch'ella al suddetto sistema di audio-video conferenza ed assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, chiedendomi di redigere il relativo verbale.

Il Presidente innanzitutto dichiara che la presente adunanza è riunita in forma totalitaria per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione della situazione patrimoniale infrannuale al 31 maggio 2023;
- 2) modifica della precedente delibera assunta in data 22 ottobre 2020, al fine di procedere senza indugio all'iscrizione della Fondazione al RUNTS;
- 3) trasferimento della sede in Milano, via Vincenzo Gioberti n. 4;
- 4) adozione di un testo aggiornato di statuto della Fondazione portante, tra l'altro, la nuova denominazione e nuove norme per la nomina e funzionamento del consiglio di amministrazione;
- 5) delibere inerenti e conseguenti.

Registrato a Milano - DP I

Agenzia delle Entrate

il 03/07/2023

al N. 50881

Il Presidente accerta che partecipano all'adunanza mediante il predetto collegamento:.....

A) tutti i membri del consiglio di amministrazione:.....

- Giorgia Maria Garola, Presidente,.....

- Paolo Pietro Formiga,.....

- Elisabetta Gerli;.....

mentre il revisore unico Giuseppe La Naia ha dichiarato di essere informato e di non opporsi alla presente adunanza.

Il Presidente, quindi, constatato che l'adunanza si tiene interamente sul web e che il collegamento audio-video instaurato è chiaro rispetto ad ogni partecipante e privo di interferenze - circostanza confermata da me notaio - dichiara:.....

(a) di essere in grado di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;.....

(b) di essere in grado di interagire con il soggetto verbalizzante;.....

(c) che è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, interagendo adeguatamente tra loro, con il Presidente e con me notaio, nonché alla votazione simultanea su quanto all'ordine del giorno.

Tutti i presenti confermano quanto sopra dichiarato sub c) dal Presidente e dichiarano di non opporsi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara pertanto l'adunanza validamente costituita in forma totalitaria, avendo verificato l'identità e la legittimazione degli intervenuti.

Passando alla trattazione congiunta dei primi due argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che con delibera in data 22 ottobre 2020 - come risulta dal verbale a mio rogito in pari data al n. 396/127 di repertorio, registrato a Milano DPI il 27 ottobre 2020 al n. 74255 - il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di assumere, con efficacia subordinata alla definitiva abrogazione della disciplina in materia di ONLUS a seguito della decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 (ossia dal "periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101 co. 10 e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro"), la qualifica di Ente del Terzo Settore e conseguentemente di modificare la propria denominazione, e di adottare, sempre con efficacia subordinata alla decorrenza del medesimo termine, un testo aggiornato di statuto allegato al predetto verbale sotto "C" (il "**Nuovo Statuto**").

Tuttavia, non essendo ancora decorso il predetto termine di cui all'art. 104, comma 2 del predetto D.Lgs. n. 117/2017 (il "**Codice del Terzo Settore**" o "**CTS**"), il testo di statuto che regola la vita della Fondazione è ancora quello previgente.

Il Presidente spiega quindi ai presenti i motivi che rendono opportuno anticipare, rispetto a quanto originariamente previsto nella sopra indicata delibera assunta il 22 ottobre 2020, l'iscrizione della Fondazione al RUNTS riassumendo i passaggi necessari per raggiungere tale scopo.

In proposito rammenta che, con l'avvio dell'operatività del RUNTS, trova ora piena attuazione quanto previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore in ordine all'esclusiva competenza del notaio per quanto riguarda l'iscri-

zione degli enti già in possesso della personalità giuridica ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.

Più precisamente, in base alla suddetta norma e come anche chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022, il notaio è tenuto a verificare la sussistenza delle condizioni previste dalla legge ed in particolare quelle stabilite dal Codice del Terzo Settore, ivi compreso il patrimonio minimo (pari, per le fondazioni, ad Euro 30.000,00).

In relazione ai documenti contabili-patrimoniali necessari per poter attestare il raggiungimento del suddetto patrimonio minimo, nel caso - come per la Fondazione - di ente già operante, il cui patrimonio comprende quindi poste attive e passive, la recente circolare del MISE del 21 aprile 2022 ha chiarito che occorre far riferimento ad una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro aggiornata a non più di 120 (centoventi) giorni.

Tuttavia, in via subordinata, nel caso in cui l'ente abbia personalità giuridica e si avvalga di un revisore legale (come nel caso della Fondazione), in linea con i principi di semplificazione procedimentale di cui all'articolo 3 della legge n. 106/2016, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesti la corretta compilazione.

Poiché tra gli organi statutariamente previsti della Fondazione vi è il Revisore, il quale esercita il controllo sulla gestione patrimoniale e finanziaria, iscritto nel Registro dei revisori legali dei conti, il Presidente spiega che si è scelto di seguire la seconda strada e presenta quindi la situazione patrimoniale della Fondazione, aggiornata alla data del 31 maggio 2023, completa della relazione dell'organo di controllo che ne attesta la corretta compilazione.

Dalla suddetta situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31 maggio 2023 (allegata al presente verbale, unitamente all'attestazione del Revisore, sotto "A") emerge la sussistenza di un patrimonio netto della Fondazione avente un valore complessivo a tale data di Euro 69.923,26, dunque un valore superiore al sopra indicato importo minimo previsto dal Codice del Terzo Settore.

Ricorda quindi che, per effetto del provvedimento di iscrizione al RUNTS, l'art. 22 del Codice del Terzo Settore chiarisce che si determinerà, per tutto il periodo di mantenimento dell'iscrizione al RUNTS medesimo, la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di provenienza e conseguentemente l'inapplicabilità delle disposizioni del DPR n. 361/2000.

Prosegue inoltre il Presidente ricordando che, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore, la nomina dell'organo di controllo, come ivi disciplinato, è obbligatoria per tutte le fondazioni che siano ETS, per cui propone di confermare il dott. Giuseppe La Naia, già revisore della Fondazione con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e avvenuta in data 13 giugno 2023, quale organo di con-

trollo ai sensi del nuovo statuto e del CTS, precisando che il medesimo ha già confermato la sua disponibilità in tal senso.

Passando alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda altresì che si rende necessario trasferire la sede, sempre nell'ambito del Comune di Milano, da quella attuale in via Vincenzo Gioberti n. 4.

Passando infine alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il Presidente ricorda agli intervenuti le ragioni che rendono opportuna l'adozione di un testo aggiornato dello statuto sociale (allegato "B") che prevede, tra l'altro, la modifica della denominazione - anche in recepimento di quanto indicato nella comunicazione ricevuta via pec dalla Prefettura di Milano - Ufficio Persone Giuridiche al prot. 14.12.1039, in "FONDAZIONE WANDA E FRANCESCO FORMIGA WINS – ENTE DEL TERZO SETTORE" o in breve "FONDAZIONE WINS - ETS".

Prosegue illustrando che il nuovo testo prevede, oltre ad alcune revisioni formali, nuove indicazioni per il caso di mancato esercizio delle prerogative del fondatore e alcune nuove clausole relative alla tenuta e convocazione della adunanze in videoconferenza.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del presidente, all'unanimità,

delibera

1) di approvare la situazione patrimoniale della Fondazione, aggiornata alla data del 31 maggio 2023, completa della relazione del Revisore che ne attesta la corretta compilazione, preallegata sotto "A", dalla quale emerge la sussistenza di un patrimonio netto della Fondazione avente un valore complessivo a tale data di **Euro 69.923,26 (sessantanovemilanovecentoventit  virgola ventisei)**, dunque un valore superiore al sopra indicato importo minimo previsto dal Codice del Terzo Settore;

2) di trasferire la sede della Fondazione in Milano, via Vincenzo Gioberti n. 4;

3) di procedere senza indugio all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (il "RUNTS") con la nuova denominazione

**“FONDAZIONE WANDA E FRANCESCO FORMIGA WINS –
ENTE DEL TERZO SETTORE”**

o in breve “FONDAZIONE WINS - ETS”

4) di adottare, quale statuto che regolerà la Fondazione nella sua nuova veste di ETS e pertanto a partire dalla sua iscrizione nel RUNTS, il testo preallegato sotto "B" recante, tra l'altro, la nuova denominazione e nuove previsioni in materia di nomina e funzionamento degli organi sociali, il tutto come sopra illustrato dal Presidente;

5) di nominare **GIUSEPPE LA NAIA**, nato a Catania (CT) il 29 giugno 1962, domiciliato a Milano (MI), via Michelangelo Buonarroti n. 39, Codice Fiscale LNA GPP 62H29 C351J, quale Organo di Controllo monocratico della Fondazione, ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore e dell'art. 12 del nuovo statuto, il quale durerà in carica tre esercizi e precisamente sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2025, precisando che il medesimo è revisore iscritto nell'ap-

posito registro al n. 64947 con decreto ministeriale del 13 giugno 1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale con n. 46-*bis* del 16 giugno 1995.

Al dott. Giuseppe La Naia sarà attribuito un compenso lordo pari ad Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero) per ciascun esercizio per l'espletamento dell'incarico al medesimo assegnato oltre al rimborso delle spese sostenute;

6) di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, intervenendo ove opportuno in tutti gli atti necessari per la verifica delle condizioni di legge e del patrimonio minimo, come previsto dall'art. 22 comma 1-*bis* del citato decreto;

7) di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale. ...

Il Presidente dà atto che la delibera è stata approvata con voto palese all'unanimità dei presenti.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,16."

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su tre fogli per nove facciate, da me sottoscritto alle ore 12,30.

MARIA GRAZIA TRIVIGNO sigillo

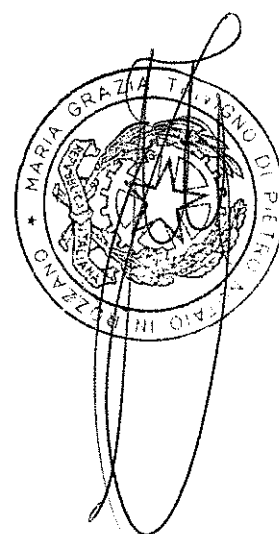
SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI PER COMPETENZA
dal 01/01/2023 al 31/05/2023

Altri parametri: Includi provvisori C23; Ripresa saldo; Escludi movimenti di chiusura; Solo conti movimentabili; Solo registrazioni a valenza locale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
		1.167,74			69.923,26
050	Immobilizzazioni immateriali	1.167,74	170	Capitale	77.081,35
050101020	Altri costi di impianto e ampliamento	2.257,55	17050	Fondo di dotazione	77.081,35
050101520	F.do amm. altri costi di impianto	-1.089,81	230	Altre Riserve	-7.158,09
			23051	Disavanzo di gestione	-7.158,09
ATTIVO CIRCOLANTE					
		38.152,75			
120	Disponibilità liquide	38.152,75			
1201015	Monte dei Paschi di Siena c/c 1129604	36.439,78			
1202010	Cassa contanti sede	1.712,97			
RATEI E RISCONTI ATTIVI					
		30.000,00			
140	Ratei e risconti attivi	30.000,00			
1401050	Ratei attivi su borse di studio	30.000,00			
TOTALE ATTIVITA'			TOTALE PASSIVITA'		
PERDITA D'ESERCIZIO					
		602,77			
TOTALE A PAREGGIO					
		69.923,26			

Per F...



SITUAZIONE CONTABILE A SEZIONI PER COMPETENZA
dal 01/01/2023 al 31/05/2023

Altri parametri: Includi provvisori C23; Ripresa saldo; Escludi movimenti di chiusura; Solo conti movimentabili; Solo registrazioni a valenza locale

CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
COSTI DELLA PRODUZIONE			VALORE DELLA PRODUZIONE		
680	Acq. Diversi - Oneri Attività Istituzion	312,00	640	Altri ricavi e proventi	10,00
6800710	Erogazioni concesse a terzi	312,00	6401510	Contr.Ric.C/To Eserc.Dist.Raccolta Fondi	10,00
690	Oneri Amministrativi	113,98			
690182520	Spese e servizi bancari (non finanziari)	113,98			
720	Ammortamenti e svalutazioni	186,79			
7201010	Amm.to costi di impianto e ampliamento	186,79			
TOTALE COSTI		612,77	TOTALE RICAVI		10,00
			PERDITA D'ESERCIZIO		602,77
			TOTALE A PAREGGIO		612,77

Fabrizio

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL RENDICONTO PERIODO FINANZIARIO 01.01.2023 -31.05.2023**

“FONDAZIONE WINS - ONLUS”

Signori,

La situazione patrimoniale economica del periodo 01 gennaio – 31 maggio 2023 viene presentata in conformità alle norme dettate dal codice civile e da altre norme, tra cui quelle previste dal D.lgs. n. 460/97.

Il progetto di bilancio è così composto:

- stato patrimoniale;
- conto economico;

Tali prospetti rispettano il dettato suggerito dalle "raccomandazioni" per la redazione dei bilanci degli enti non profit elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e gli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente.

Il Revisore prende atto della relazione sull'attività svolta nel corso dell'esercizio redatta dal Consiglio Direttivo.

Lo stato patrimoniale al 31/05/2023 risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Totale attivo	€ 69.321
Totale passivo	€ 69.321
Di cui patrimonio netto (escluso avanzo/disavanzo di gestione)	€ 69.321
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	- € 603

Il disavanzo di esercizio di € 603 trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

Proventi attività istituzionali	€ 0
Oneri attività istituzionali	€ 312
<i>Differenza</i>	- € 312
Contributi ricevuti	€ 10
Oneri promozionali e di raccolta fondi	€ 0
<i>Differenza</i>	€ 10

Proventi da attività commerciali marginali	€ 0
Oneri da attività commerciali marginali	€ 0
<i>Differenza</i>	€ 0
Proventi finanziari e patrimoniali	€ 0
Oneri finanziari e patrimoniali	€ 0
<i>Differenza</i>	€ 0
Proventi straordinari e plusvalenze patrimoniali	€ 0
Oneri straordinari e minusvalenze patrimoniali	€ 0
Oneri amministrativi e generali	€ 301
<i>Risultato gestionale</i>	- € 301
Imposte dell'esercizio	€ 0
disavanzo dell'esercizio	- € 603

L'esame è stato svolto in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il Revisore prende atto che la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto con l'osservanza della normativa prevista dal codice civile.

Nel corso del periodo il Revisore ha provveduto al controllo sulla tenuta della contabilità e alla vigilanza sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, partecipando alle riunioni del Consiglio direttivo ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del c.c..

Sulla base di tali controlli il Revisore non ha avuto modo di rilevare violazioni degli adempimenti normativi e statutari.

Con riguardo ai compiti del Revisore, nell'ambito dell'attività di controllo contabile è stata verificata:

- la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e la corretta rilevazione delle scritture contabili effettuando nel corso del periodo e con periodicità trimestrale le relative revisioni;
- l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile;
- l'adeguatezza e la correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo;
- la corrispondenza della situazione patrimoniale economica al 31/05/2023 alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

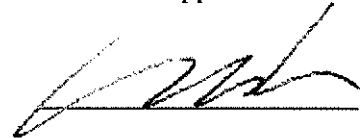
Pertanto, a giudizio del sottoscritto Revisore, la menzionata situazione patrimoniale economica al 31/05/2023 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione al 31/05/2023 che riporta un disavanzo di € 603,00.

Il Revisore esprime pertanto parere favorevole e invita a voler approvare la situazione patrimoniale economica al 31 maggio 2023 nelle risultanze presentate dal Vostro Consiglio Direttivo.

Milano, 26 Giugno 2023

IL REVISORE

Dott. Giuseppe La Naia



The block contains a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp features a central emblem and text around the perimeter, including "ANNO 1863", "CIVILTÀ", "PIETRO", and "TRIVIGNO". The signature overlaps the stamp.

STATUTO

Art.1

DENOMINAZIONE

È costituita una fondazione denominata “**FONDAZIONE WANDA E FRANCESCO FORMIGA WINS – ENTE DEL TERZO SETTORE**” o in breve “**FONDAZIONE WINS - ETS**” (di seguito, la “Fondazione”).

L'utilizzo della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell'acronimo “ETS” è obbligatorio e subordinato all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Tale denominazione dovrà essere usata in qualsiasi segno distintivo, atto, nella corrispondenza e nelle comunicazioni diretta al pubblico.

Art. 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Milano

Eventuali modifiche della sede legale nell'ambito del medesimo Comune potranno essere attuate con semplice delibera del Consiglio di Amministrazione e relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate, senza dover procedere alla modifica dello statuto. La modifica della sede dovrà essere comunicata anche alla Pubblica Amministrazione competente.

La Fondazione potrà istituire uffici e delegazioni in tutto il territorio nazionale e nei Paesi della Comunità, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3

DURATA

La durata della Fondazione è illimitata.

Art. 4

SCOPO – ATTIVITÀ

La Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale.

La Fondazione persegue le proprie finalità, in particolare si propone di sviluppare l'istruzione a livello pre-universitario e para-universitario, nonché la formazione di giovani, mediante il sostegno economico a studenti bisognosi, e comunque meritevoli, da attuarsi con l'istituzione di borse di studio, premi, sussidi, e con l'assistenza anche sociale agli stessi.

Per il raggiungimento delle predette finalità, la Fondazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 d.lgs. 117/2017(art. 5, comma 1, lett. u) d.lgs. 117/2017);
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) d.lgs. 117/2017);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. 117/2017 (art. 5, comma 1, lett. i) d.lgs. 117/2017);
- Formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione e alla dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. l) d.lgs. 117/2017).

Tali attività dovranno essere svolte nei confronti di persone in situazioni di svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, nonché a favore di componenti delle collettività estere, nei limiti di legge e delle norme regolamentari.

La Fondazione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 117/2017, può esercitare attività diverse da quelle di cui sopra, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Saranno da considerarsi attività secondarie e strumentali, tra l'altro, le operazioni ritenute dal Consiglio di Amministrazione opportune od utili per il raggiungimento dello scopo della Fondazione, ed in particolare:

- l'attuazione di iniziative, in qualunque modo idonee a favorire un organico contatto con la Fondazione, gli operatori, gli organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;
- la partecipazione ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni pubbliche o private che abbiano scopi analoghi a quelli della Fondazione;
- la stipula di convenzioni per l'affidamento a terzi di parte dell'attività della Fondazione;
- la gestione, anche in via indiretta, degli spazi funzionali alla finalità della Fondazione, anche posseduti in forza di contratto di locazione;
- l'acquisto a titolo oneroso, in proprietà o in diritto di superficie, degli immobili potenzialmente idonei allo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Art. 5

PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai fondatori, almeno pari al patrimonio minimo indicato dall'art. 22 comma 4 del d. lgs. 117/17 in euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero);
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti pubblici e privati, da società o da persone fisiche che siano espressamente destinate a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dal fondo di gestione iniziale;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici od imprese private;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, o da enti pubblici e privati, da società e da persone fisiche;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorio, strumentali e connesse.

La Fondazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 6 ORGANI

Organi della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo, monocratico o collegiale;
- il Revisore, se diverso dall'Organo di Controllo;
- il Segretario Generale, ove nominato;
- il Tesoriere, ove nominato.

Art. 7

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 11 (undici) membri.

Allo scadere dalla carica stabilita nell'atto costitutivo e dei consiglieri sostituiti in conformità ad esso, il fondatore dovrà procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei componenti e la durata, nel rispetto dell'art. 2382 del Codice Civile, designando anche il Presidente.

Per il caso in cui, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica, il fondatore non provveda ai sensi del comma che precede, i Consiglieri in carica provvedono a designare i nuovi componenti, con decisione da assumersi con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri, su proposta dell'Organo di Controllo.

Qualora, per qualsiasi motivo, venisse meno la maggioranza dei Consiglieri, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso provvederà il fondatore o, in sua vece, l'organo di controllo.

Qualora, per qualsiasi motivo, venissero meno uno o più Consiglieri, che non costituiscano la maggioranza, gli altri Consiglieri provvederanno a nominare il

Consigliere o i Consiglieri mancanti con propria decisione da assumersi con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri; il membro così nominato rimane in carica fino alla scadenza del medesimo Consiglio in carica.

La carica di membro del Consiglio di Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni d'ufficio e nell'espletamento dei compiti assegnati.

Art. 8

COMPITI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare, è compito del Consiglio di Amministrazione:

- a) eleggere il Presidente, nei casi in cui vi provveda il fondatore;
- b) deliberare sulla costituzione e sulla composizione di eventuali Commissioni e/o Comitati composti anche da membri esterni al Consiglio di Amministrazione;
- c) deliberare eventuali modifiche dello statuto;
- d) redigere ed approvare il bilancio di esercizio, ed eventualmente il bilancio sociale, della Fondazione, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
- e) stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- f) stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- g) deliberare per gli atti di straordinaria amministrazione e per gli atti di ordinaria amministrazione;
- h) deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- i) approvare eventuali regolamenti interni;
- j) nominare il Segretario Generale, l'Organo di Controllo, il Revisore e il Tesoriere;
- k) deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art. 32 c.c.;
- l) conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Art. 9

ADUNANZE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente in via ordinaria almeno una volta l'anno, e in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei consiglieri o dal revisore.

La convocazione è fatta mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (incluso il messaggio di posta elettronica), almeno tre giorni prima dell'adunanza.

Il Presidente, ove lo ritenga opportuno ovvero ne faccia domanda uno dei Consiglieri, ha la facoltà di stabilire nell'avviso di convocazione che le adunanze si tengano esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento delle riunioni.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, da lui designato dai presenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti, e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti: in caso di parità, il voto del Presidente della riunione viene duplicato.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano di diritto l'Organo di Controllo e il Revisore, ove nominato, e possono intervenire, a titolo consultivo, soggetti esterni chiamati ad esprimere il loro parere su specifici argomenti.

Il Consiglio di Amministrazione è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o video-conferenza, alle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 10

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Fondazione: sviluppa l'utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altro ente, inerente l'attività della Fondazione; cura l'esecuzione delle delibere e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; cura la corretta gestione amministrativa della Fondazione, l'osservanza dello statuto e ne promuove le modifiche che ritenga necessarie; provvede alle comunicazioni ed alle istanze agli organi di controllo; ha facoltà di rilasciare procure alle liti.

Nei casi di urgenza può assumere qualsiasi provvedimento di amministrazione, sottoponendolo più al più presto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11

SEGRETARIO GENERALE - TESORIERE

A) Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, per una durata massima di 3 (tre) esercizi tra i membri del Consiglio di Amministrazione o anche tra persone non facenti parte della Fondazione, e può essere riconfermato. Egli collabora:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed alla predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Segretario Generale cura inoltre la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione.

Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e redige i relativi verbali.

A) Tesoriere

Il Tesoriere, ove nominato per una durata massima di 3 (tre) esercizi tra i membri del Consiglio Direttivo, monitora gli altri proventi derivanti dalle attività associative e la gestione economica e finanziaria dell'Associazione.

Art. 12

ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

A) Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre componenti, almeno uno dei quali deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio di Amministrazione; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio di Amministrazione.

D) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13

LIBRI

La Fondazione tiene il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

I libri sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione.

È fatto diritto ai soggetti di cui all'art. 15 del d.lgs. 117/2017– ove esistenti - di esaminare i libri con richiesta scritta e preavviso al Consiglio di Amministrazione di almeno 3 (tre) giorni.

Art. 14

BILANCIO

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La Fondazione terrà un bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano inferiori a 220.000,00 Euro il bilancio potrà essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione approverà il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e alla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi sopra specificati.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 del d.lgs. 117/2017 a seconda dei casi nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 15

BILANCIO SOCIALE E OBBLIGHI PUBBLICITARI

La Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 1 (un) milione di Euro deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo le linee guida vigenti.

Inoltre, la Fondazione, qualora abbia ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 100.000 (centomila) Euro annui, deve in ogni caso pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Art. 16

TRASFORMAZIONE, FUSIONE, SCISSIONE

La Fondazione può operare trasformazioni, fusioni e scissioni, ai sensi dell'art. 42-*bis* del Codice Civile.

La competenza alla decisione di tali operazioni è rimessa al Consiglio di Amministrazione, con i modi e le maggioranze di cui all'art. 9 del presente statuto.

Art. 17

ESTINZIONE

La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli art. 27 e 28 del Codice Civile.

In caso di estinzione, cessazione o scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, deliberando, previo parere positivo dell'Ufficio competente di cui all'art. 45 d.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, la devoluzione del residuo patrimonio ad uno o più Enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 18

NORME DI RINVIO

Per quanto qui non previsto si applicano le disposizioni di legge in tema di fondazioni e di enti del terzo settore.

MARIA GRAZIA TRIVIGNO sigillo

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento cartaceo, ai sensi dell'articolo 68 ter della legge notarile, per gli usi consentiti dalla legge.

Milano, 10 luglio 2023